



OVIDIO

Chi che cosa?

Ovidio, Anton von Werner
(immagine tratta da wikipedia)

Publio Ovidio Nasone nacque il 20 marzo 43 a.C. a Sulmona, nell'odierno Abruzzo, da una famiglia appartenente al ceto equestre. Successivamente si trasferì a Roma dove compì i suoi studi nelle scuole di retorica. In seguito tuttavia preferì dedicarsi all'attività poetica, accostandosi al circolo letterario di Messala Corvino. Fu proprio grazie a questo genere letterario che trovò subito un notevole successo. Purtroppo però, giunto all'apice della sua fama, nell'8 d.C. venne colto dal provvedimento punitivo di Augusto della relegazione (una forma meno rigida di esilio) sul mar Nero, a Tomi. Sulle cause della relegazione rimangono forti dubbi ma c'è chi pensa a un suo coinvolgimento nello scandalo di adulterio che colpì Giulia Minore, la nipote di Augusto, con Decimo Giunio Silano. A Tomi Ovidio morì nel 17 d.C. Le opere di Ovidio che ci sono rimaste possono essere divise in tre gruppi, a seconda del periodo in cui furono composte dall'autore. Al primo gruppo appartengono le opere giovanili: la raccolta di elegie *Amores*, le epistole *Heroides*, il poema didascalico *Ars amatoria* e i poemetti *Remedia amoris* e *Medicamina faciei femineae*. Del secondo invece ne fanno parte il poema epico *Metamorphoses* e quello didascalico *Fasti*, entrambi incompiuti, secondo l'autore. Infine il terzo gruppo fa riferimento alle opere composte da Ovidio durante l'esilio a Tomi, ovvero la *Tristia*, le *Epistulae ex Ponto* e i poemetti *Ibis* e *Haelieutica*. È opportuno menzionare anche alcune opere perdute tra le quali la tragedia *Medea* e una raccolta di *Epigrammata*. Ovidio si affacciò alla vita pubblica quando il potere era ormai saldamente nelle mani di Augusto, lontano dalle tensioni delle guerre civili. L'autore appare del tutto disinteressato alla politica; dell'età imperiale apprezzava la modernità della società, la spregiudicatezza della vita urbana e il gusto per gli spettacoli. Al contrario era totalmente estraneo ai temi della restaurazione morale tipici dell'età augustea. In particolare nelle opere giovanili è più evi-

dente il contrasto tra la poetica di Ovidio e la politica di moralizzazione dell'Impero. Negli Amores e nell'Ars amatoria Ovidio esaltava uno stile di vita basato sulle avventure galanti e sul libertinismo, dimostrando un certo interesse per l'eroticismo e accentuandone il suo carattere anticonformista ed eversivo. Negli Amores Ovidio canta di una donna di nome Corinna, sebbene non sia l'unica protagonista femminile delle sue elegie (il poeta degli Amores è un più un dongiovanni che un innamorato). Sono inoltre frequenti i riferimenti al mito e ai personaggi della storia romana proposti in toni irriverenti e dissacranti. Nelle Heroides invece, lettere poetiche scritte, secondo l'immaginazione dell'autore, da eroine del mito latino, si può scorgere una psicologia del tutto moderna del poeta verso l'universo femminile. L'Ars amatoria è un poema didascalico incentrato sul tema della seduzione. È particolarmente interessante e innovativa la scelta dell'autore di adottare un genere serio per un tema frivolo. Le Metamorfosi sono invece un poema in esametri in 15 libri. Trattano della storia del mondo ripercorsa attraverso le trasformazioni da un corpo in un altro di personaggi mitici e della storia romana. La metamorfosi è l'elemento unificante tra le tante storie narrate. Le vicende sono spesso valorizzate per le trame erotiche e il carattere spettacolare, nelle quali l'autore interviene spesso con una buona dose di ironia. Lo scettico distacco con cui Ovidio tratta i contenuti della sua opera è l'espressione del narcisistico trionfo della sua poesia, che vuole intrattenere e stupire, nonostante il carattere fittizio delle vicende mitiche narrate.

Curiosità

Dante Alighieri nella Divina commedia colloca Ovidio nel Limbo (I cerchio infernale) tra gli “spiriti magni” (cioè spiriti magnanimi), essendo l'autore latino una personalità illustre, ma senza battesimo. Dante infatti in tutti i suoi scritti quando accenna alla mitologia antica si rifà sempre ad Ovidio. A Sulmona viene ogni anno organizzato dal Liceo Classico “Ovidio” della città il Certamen Ovidianum Sulmonense, gara internazionale di traduzione di brani estratti dalle opere ovidiane per licei ginnasi. “SMPE” (Sulmo mihi patria est) è un acronimo tratto dai versi di un'opera ovidiana (i Tristia, per la precisione) e diventato simbolo della città di Sulmona. Il 10 giugno 1957 le Poste Italiane gli hanno dedicato un francobollo per celebrare il bimillenario della nascita.

Fortuna dell'autore fino a oggi

La poesia ovidiana ebbe una fortuna immediata. È notevole la presenza dei suoi versi nei graffiti scoperti a Pompei. Ebbe una grande influenza su altri autori come Seneca, Lucano, Stazio, Apuleio e Claudiano. Tuttavia non divenne mai un poeta “canonico”, studiato cioè nelle scuole. Durante il Medioevo fu riscoperto in età carolingia. Furono particolarmente amate le Metamorfosi così come le elegie. Dante, Vincenzo di Beauvais, Chrétien de Troyes lessero con grande interesse le opere di Ovidio. Nel XIII secolo alcune sue opere furono tradotte in greco dall'erudito bizantino Massimo Planude. Successivamente Petrarca, Boccaccio, Poliziano, Chaucer e Du Bellay furono profondi ammiratori di Ovidio, così come Ariosto, Tasso, Shakespeare, Goethe e Milton furono influenzati dalle Metamorfosi, nella loro produzione letteraria. Poco apprezzato durante il Romanticismo, Ovidio tornò in auge nel Novecento, ad esempio grazie a D'Annunzio. La figura di Ovidio e soprattutto le sue narrazioni hanno ispirato un gran numero di artisti di ogni genere. Tra i più importanti ricordiamo Delacroix e i musicisti Händel e Strauss.

Altri elementi della stessa collana

AA.VV

LATINITAS CHRISTIANA

Antologia degli Autori Latini Cristiani a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0580-7

RES ET MORES a cura di E. Panichi - 978-88-534-0604-0

ANTOLOGIA DEI POETI UMANISTI a cura di O. Pasqualetti - 978-88-534-0541-8

Catullo

CARMI SCELTI a cura di R. Cantarella e M. Pinto - 978-88-534-0542-5

Cicerone

ACTIO DE SIGNIS a cura di P. Rho - 978-88-534-0575-3

BRUTUS a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0549-4

CATILINARIA I a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0550-0

CATILINARIA II a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0552-4

CATILINARIA III a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0552-4

CATILINARIA IV a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0553-1

CATONE MAGGIORE a cura di F. De Silvestri - 978-88-534-0554-8

DE FINIBUS I a cura di B. Veneroni - 978-88-534-0548-7

DE LEGE AGRARIA I a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0576-0

DE LEGE AGRARIA II a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0577-7

DE LEGE AGRARIA III a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0578-4

DE OFFICIIS I a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0555-5

DE OFFICIIS II a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0556-2

DE OFFICIIS III a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0571-5

DE ORATORE I a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0572-2

DE ORATORE II a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0573-9

DE ORATORE III a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0574-6

FILIPPICA IV a cura di G. Verzegnassi - 978-88-534-0557-9

FILIPPICA VI a cura di S. Salomoni - 978-88-534-0546-3

FILIPPICA IX a cura di G. Verzegnassi - 978-88-0558-6

FILIPPICA XIV a cura di R. Argenio - 978-88-534-0559-3

LAELIUS DE AMICITIA a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0560-9

PARADOXA STOICORUM a cura di G. Bruno - 978-88-534-0561-6

PRO ARCHIA a cura di D. Zancchi - 978-88-534-0562-3

- PRO LIGARIO a cura di A. Orofino - 978-88-534-0547-0
- PRO MARCELLO a cura di A. Orofino - 978-88-534-0569-2
- PRO MILONE a cura di D. Zancchi - 978-88-534-0563-0
- SOMNIUM SCIPIONIS a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0545-6
- TUSCULANE I a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0564-7
- TUSCULANE II a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0565-4
- TUSCULANE III a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0566-1
- TUSCULANE IV a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0567-8
- TUSCULANE V a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0568-5
- ANTOLOGIA DALLE ORAZIONI a cura di S. Cecchi e O. Piscini - 978-88-534-0544-9
- ANTOLOGIA DELLE LETTERE a cura di B. Riposati e A. Germani - 978-88-534-0579-1
- VITAE DUX
Antologia filosofica Ciceroniana a cura di B. Riposati e L. Dal Santo - 978-88-534-0570-8

■ Livio

- ANTOLOGIA LIVIANA a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0581-4
- STORIE I a cura di G.G.Tissoni - 978-88-534-0583-8
- STORIE II a cura di S. Sperati - 978-88-534-0584-5
- STORIE IV a cura di G.G.Tissoni - 978-88-534-0586-9
- STORIE XXI a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0582-1
- STORIE XXII a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0585-2

■ Lucrezio

- DE RERUM NATURA a cura di L. Ceccarelli - 978-88-534-0594-4
- ANTOLOGIA LUCREZIANA a cura di P. Rho - 978-88-534-0595-1

■ Orazio

- ROMAE VATES *Antologia delle Opere Oraziane* a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0598-2
- ODI ED EPODI a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0596-8
- SATIRE ED EPISTOLE a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0597-5

■ Ovidio

- ANTOLOGIA OVIDIANA a cura di T. Tomassetti Gusmano - 978-88-534-0600-2

■ Plauto

- AMPHITRUO a cura di O. Piscini - 978-88-534-0602-6

Quintiliano

ANTOLOGIA QUINTILIANEA a cura di A. Dosi - 978-88-534-0601-9

Sallustio

LA CONGIURA DI CATILINA a cura di G. Verzegnassi - 978-88-534-0605-7

LA GUERRA CONTRO GIUGURTA a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0606-4

Seneca

ANTOLOGIA DELLE OPERE FILOSOFICHE a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0603-3

LE EPISTOLE MORALI A LUCILIO LIBRO III a cura di A. Germani - 978-88-534-0607-1

Tacito

ANTOLOGIA TACITIANA a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0608-8

ANNALI XI a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0610-1

ANNALI XII a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0612-5

ANNALI XIII a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0613-2

ANNALI XIV a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0614-9

ANNALI XVI a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0611-8

STORIE III a cura di G. Guaita - 978-88-534-0615-6

GERMANIA a cura di B. Zanco - 978-88-534-0616-3

LA VITA DI AGRICOLA a cura di B. Zanco - 978-88-534-0609-5

Terenzio

ANDRIA a cura di L. Ceccarelli - 978-88-534-0621-7

GLI ADELPHOE a cura di A. Petrucci - 978-88-534-0620-0

Virgilio

ANTOLOGIA VIRGILIANA

Bucoliche e Georgiche a cura di B. Riposati e R. Calderini - 978-88-534-0626-2

EPICI FLORES

Antologia Virgiliana dell'Eneide a cura di B. Riposati e L. Dal Santo

Parte I: Le peregrinazioni di Enea (Canti I-VI) - 978-88-534-0638-5

Parte II: Enea alla conquista del Lazio (Canti VII-XII) - 978-88-534-0639-2

DAL MINCIO AL TEVERE

Antologia dalle Bucoliche, Georgiche, Eneide a cura di B. Riposati - 978-88-534-0796-2

ENEIDE I a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0627-9

ENEIDE II a cura di A. Di Benedetto - 978-88-534-0628-6

ENEIDE III a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0629-3

- ENEIDE IV a cura di G. Zermini - 978-88-534-0640-8
- ENEIDE V a cura di L. Bruno - 978-88-534-0630-9
- ENEIDE VI a cura di A. Albertini - 978-88-534-0631-6
- ENEIDE VII a cura di G. Bertoni - 978-88-534-0632-3
- ENEIDE VIII a cura di V. Gazza - 978-88-534-0633-0
- ENEIDE IX a cura di A. Marastoni - 978-88-534-0634-7
- ENEIDE X a cura di R. Argenio - 978-88-534-0635-4
- ENEIDE XI a cura di L. Maurano - 978-88-534-0636-1
- ENEIDE XII a cura di B. Franchi - 978-88-534-0637-8